

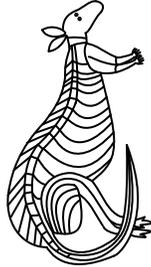


Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Dipartimento di Studi Umanistici

## Laboratorio demo-etno-antropologico

Lab



Dea

**Lunedì 27 novembre 2017**  
**ore 14.30-16.30**

**Palazzo Marcorà Malcanton, Il piano, Sala grande**

**ELENA MAZZETTO**

(Université Libre de Bruxelles)

terrà una conferenza su:

**“MANGIARE GLI DEI”**

**preparazione e consumo delle effigi di amaranto degli dei aztechi**

## Abstract

Per le antiche culture mesoamericane alimenti determinati rivestivano un'importanza di prim'ordine tanto dal punto di vista nutritivo quanto dal punto di vista religioso e rituale. Questa conferenza è dedicata precisamente allo studio dell'amaranto (*Amaranthus*) e alla sua presenza nella dimensione religiosa azteca (Messico centrale Postclassico, XIV-XVI sec. d. C.). Questa pianta erbacea e annuale, appartenente alla famiglia delle *Amaranthaceae*, era infatti il vegetale scelto per rappresentare il corpo degli dei durante il ciclo delle feste del calendario solare (365 giorni) e rituale (260 giorni). I semi di amaranto macinati, assieme a mais tostato e a miele nero della pianta di agave, erano mescolati per formare una pasta dalla consistenza morbida chiamata *tzoalli*. Questa veniva impiegata per modellare varie figure antropomorfe o zoomorfe delle divinità azteche. Alle effigi così create era reso un culto che consisteva nel vestirle, nel presentare loro offerte, nell'essere sacrificate ritualmente per estrazione del cuore e decapitazione e nell'essere smembrate e mangiate. Questo atto di teofagia era chiamato *teocualo*, "il dio è mangiato". In questa conferenza si analizzeranno aspetti ancora poco esplorati del culto a queste effigi vegetali. La prima parte sarà dedicata alla ricostruzione della sua ricetta nelle fonti scritte del XVI secolo. In particolare, si cercherà di capire il ruolo occupato dal sangue di bambini sacrificati nella sua preparazione, un elemento presente nelle cronache di origine spagnola. La seconda parte sarà rivolta a comprendere come avveniva la suddivisione del corpo degli dei e a quali membri della società erano riservate. Infine, si confronterà la preparazione di epoca preispanica con quella attualmente ancora presente tra i gruppi indigeni nahua di stati messicani come Guerrero. In queste comunità, infatti, la tradizione di preparare e mangiare queste effigi è ancora viva, e si manifesta soprattutto nel ciclo rituale delle "peticiones de lluvia".

## Bibliografia

Broda, Johanna y Aurora Montúfar, "Figuritas de amaranto en ofrendas mesoamericanas de petición de lluvias en Temalacatzingo, Guerrero", in *Identidad a través de la cultura alimentaria*, México, Comisión Nacional para el Conocimiento y Uso de la Biodiversidad, 2013, p. 131-153.

Brylak, Agnieszka, "La cocina ritual en el *Código Florentino*: algunos tipos de comida", in M. A. Ruz Barrio y J. J. Batalla Rosado (ed.), *Códices del centro de México. Análisis comparativos y estudios individuales*, Varsovia, Facultad "Artes Liberales", Universidad de Varsovia, 2013, pp. 331-358.

Mazzetto, Elena, "¿Miel o sangre? Nuevas problemáticas acerca de la elaboración de las efigies de tzoalli de las divinidades nahuas", *Estudios de Cultura Náhuatl*, n. 53, 2018.

Reyes Equiguas, Salvador, *El huauhtli en la cultura náhuatl*, tesis de Maestría en Estudios Mesoamericanos, México, Universidad Nacional Autónoma de México, 2005.

Velasco Lozano, Ana María, "Los cuerpos divinos: utilización del amaranto en el ritual mexica", in Y. González Torres (comp.), *Animales y plantas en la cosmovisión mesoamericana*, México, Consejo Nacional para la Cultura y las Artes, Instituto Nacional de Antropología e Historia, 2001, p. 39-63.

## Nota biografica

Elena Mazzetto è professoressa del corso di "Religioni dell'America antica" presso l'Université libre de Bruxelles (Belgio). Nel 2012 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Antropologia all'Università Ca' Foscari di Venezia, in co-tutela con l'Université de Paris I Panthéon-Sorbonne. Dal 2013 al 2017 ha realizzato due post-dottorati presso l'Université libre de Bruxelles e presso l'Instituto de Investigaciones Históricas dell'UNAM (Città del Messico). I suoi temi di ricerca sono la cultura e la religione nahuatl (azteca) preispaniche, in particolare il culto pubblico delle feste del calendario solare, gli spazi sacri e i percorsi cerimoniali. Negli ultimi anni si è dedicata anche allo studio del sistema alimentare preispanico e delle offerte rituali di cibo in contesto religioso, studiate tanto attraverso le cronache in nahuatl del XVI secolo, come nei codici pittografici. È autrice del libro *Lieux de culte et parcours cérémoniels dans les fêtes des vingtaines à Mexico-Tenochtitlan*, pubblicato dalla Casa editrice British Archaeological Reports di Oxford (2014).